



**Comune di Nove (VI)**

# **AMBITO EDILIZIO**

**ANFFAS CEOD**

Via Nodari

aggiornato al 28.05.2025

**Consulente incaricato:**  
Arch. Lucia Lancerin

**Collaboratori:**  
Dott. Leris Fantini  
Arch. Anna Manea

**Destinazione d'uso**

- Asilo nido
- Scuola dell'infanzia
- Scuola primaria
- Scuola secondaria I°
- Scuola secondaria II° Uman.
- Scuola secondaria II° Comm.
- Scuola secondaria II° Tecn.
- Direzione didattica
- Uff. pubbl. statale
- Uff. pubbl. regionale
- Uff. pubbl. provinciale
- Uff. pubbl. comunale
- Azienda municipalizzata
- Chiesa
- Cimitero
- Ufficio postale
- Istituto di credito
- Poliambulatorio
- Ospedale
- Day hospital
- U.S.L.
- Casa protetta, R.S.A.
- Centro sociale anziani
- Centro handicap
- Centro sportivo polifunz.
- Centro sport. natatorio
- Centro sport. atletica
- Centro sport. calcio
- Centro sport. tennis
- Palestra pubblica
- Centro ippico
- Centro culturale
- Museo, pinacoteca
- Teatro, cinematografo
- Albergo, hotel, pens.
- Rist., pizz., birreria
- Esercizio commerciale
- Attrezz. fieristica
- Pubblica sicurezza
- Sede giudiziaria
- Stazione aut.,ferr.
- Vari rivolti al pubbl.
- Luogo turistico

## Nome edificio

**ANFFAS CEOD****Presenza di utenti**

- Motori
- Sensoriali
- Cognitivi
- Pluripatologie
- Lievi

**Frequenza**

- Bassa
- Media
- Alta
- Nessuna

**Concentrazione di funzioni**

- Bassa
- Media
- Alta
- Nessuna

**Collocazione ambientale**

- Centro storico
- Area urbana
- Periferia

**Condizione ambientale**

STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE

- Scarso
- Medio
- Alto

**Edificio storico****Interesse turistico**

- Basso
- Medio
- Alto
- Nessuno

**Interventi previsti**

- |   |  |
|---|--|
| parcheggio <input checked="" type="radio"/>             | ascensore esterno <input checked="" type="radio"/>       |
| segnaletica esterna <input checked="" type="radio"/>    | ascensore interno <input type="radio"/>                  |
| segnaletica interna <input checked="" type="radio"/>    | accesso principale <input type="radio"/>                 |
| percorso esterno <input checked="" type="radio"/>       | accesso secondario <input type="radio"/>                 |
| percorso interno <input checked="" type="radio"/>       | soglie, zerbini <input checked="" type="radio"/>         |
| pavimentazione esterna <input checked="" type="radio"/> | ausili esterni <input type="radio"/>                     |
| pavimentazione interna <input checked="" type="radio"/> | mod. vano ascens. <input type="radio"/>                  |
| pensilina di protezione <input type="radio"/>           | mod. cabina ascens. <input type="radio"/>                |
| rampa fissa esterna <input checked="" type="radio"/>    | terminali di impianti <input type="radio"/>              |
| rampa fissa interna <input type="radio"/>               | modifica infissi <input checked="" type="radio"/>        |
| servoscala esterno <input type="radio"/>                | adeguam. serv. igienici <input type="radio"/>            |
| servoscala interno <input type="radio"/>                | costruz. serv. igienici <input checked="" type="radio"/> |
| corrimano esterno <input checked="" type="radio"/>      | mod.strutt.murarie <input checked="" type="radio"/>      |
| corrimano interno <input checked="" type="radio"/>      | inserimento stalli <input type="radio"/>                 |
|   | adeguamento arredi <input type="radio"/>                 |

**Costo totale degli interventi proposti**

- Minimo da 0 a 10.000
- Contenuto da 10.000 a 25.000
- Medio da 25.000 a 50.000
- Alto oltre 50.000

**Variabile temporale**

Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 28.05.2025

**Criteri assoggettati a correttivi**

- Edificio o ambienti di proprietà
- Edificio o ambienti dati in uso o gestione
- Completamento interventi già avviati
- Avvio di nuovo progetto

**PRIORITA' FINALE:****PUNTI****44.100**

VG-valutazione generale dell'accessibilità

**MEDIAMENTE ACCESSIBILE**



Comune di Nove (VI)

# SCHEDE TECNICHE

**10**

**ANFFAS CEOD**



N. Intervento

**0001**

# ANFFAS CEOD

## Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di impianto di sollevamento verticale (ascensore). La cabina dovrà avere dimensioni interne minime di cm 110x140, porta con luce netta minima di cm 80 posta sul lato corto e piattaforma di distribuzione antistante la porta di cm 150x150. La porta dovrà rimanere aperta per almeno 8 secondi e il tempo di chiusura non dovrà essere inferiore ai 4 secondi. L'arresto ai piani sarà autolivellante con tolleranza massima di cm 2. Nel caso in cui venga installata una cabina di misure inferiori alla prescritte tali da impedire un'adeguata spinta della carrozzina, il sistema di autolivellamento dovrà garantire una tolleranza non superiore ai 6 mm per facilitare l'uscita della persona in carrozzina. Le botoniere (interna ed esterna) di comando dovranno avere i pulsanti posti ad un'altezza compresa fra cm 110 e cm 140.

La botoniera interna dell'ascensore dovrà essere preferibilmente di tipo orizzontale e posta ad almeno 50 cm dalla porta di accesso. I pulsanti dovranno sporgere di almeno 2 mm, e riportare indicazioni alfanumeriche in rilievo con traduzione in braille. All'interno della cabina dovranno essere posti, ad un'altezza compresa tra cm 110 e 130, un citofono, un campanello di allarme nonché una luce d'emergenza con autonomia minima di 3 h. Sui lati interni della cabina non interessati dall'apertura è consigliabile predisporre un corrimano all'altezza di circa 90 cm dal piano di calpestio. Ove le dimensioni lo rendessero possibile sarebbe utile applicare un seggiolino ribaltabile sulla stessa parete in cui è posta la botoniera.

### Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.12 - 8.1.12

### Note integrative:

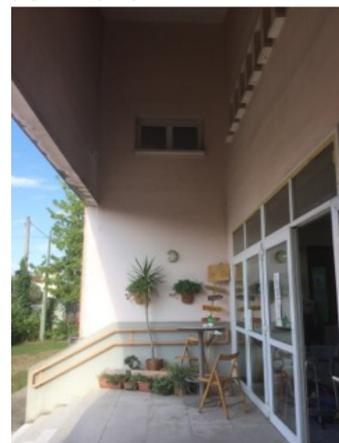
L'inserire ascensore con 3 fermate: piano rialzato, piano mezzanino (h sala ceramica e lavanderia), piano primo (sala riunione). Verificare possibilità di scendere al piano interrato.

### Materiale suggerito:

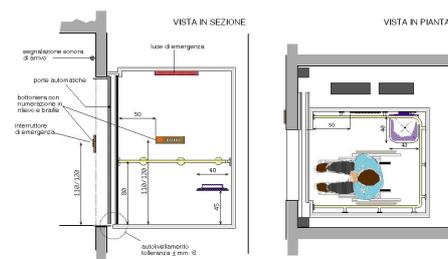
## Criticità

ascensore: assenza

## Foto del rilievo



## Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	0
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 28.500

Data del sopralluogo: 23/07/2024



N. Intervento

**0002**

# ANFFAS CEOD

## Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento delle dimensioni dell'area di parcheggio riservato fino a mt 5x3,20. L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale, posta a cm 220 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di cm 170 di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura, ed una seconda, di larghezza minima cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento.

La zona pedonale, se non complanare, dovrà sempre essere raccordata mediante scivolo (max 6%) con il percorso principale.

Attualmente abbiamo l'introduzione del 'contrassegno di parcheggio per disabili' conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.

### ATTENZIONE !

I comuni, che rilasciano il permesso, hanno 3 anni dalla data di entrata in vigore del DPR n. 151/2012 per sostituire con i nuovi contrassegni i titoli già in circolazione, che nel frattempo rimarranno validi. Tre anni è il limite temporale previsto anche per l'adeguamento della segnaletica stradale ai simboli introdotti dalla raccomandazione 98/376/Ce.

### Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3

D.P.R. 503/96 art. 10 - 11

Note integrative:

Materiale suggerito:

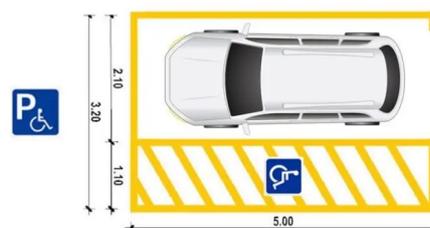
## Criticità

Parcheggio riservato ortogonale al percorso pedonale di area inadeguata (Dimensioni inferiori a mt 5x3,20)

## Foto del rilievo



## Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	<b>2</b>
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		<b>€. 2.640</b>

Data del sopralluogo: 23/07/2024



N. Intervento

**0003**

# ANFFAS CEOD

## Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite lievo del pietrame di maggiori dimensioni, reinterro e stesura di strato di ghiaia con inerti vagliati fini, cilindrata e compattazione, al fine di ottenere un adeguato piano di calpestio.

### ATTENZIONE !

Occorre posare un sottile strato per evitare che la quantità di breccino possa frenare soprattutto le ruote di qualsiasi mezzo.

## Criticità

Assenza di adeguata compattazione, presenza di buche, deformazioni su pavimentazione esistente in ghiaia

## Foto del rilievo



## Esempio



## Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

## Note integrative:

Creare percorsi di connessione tra marciapiedi e orto accessibile.

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	<b>40</b>
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		<b>€. 2.080</b>

Data del sopralluogo: 23/07/2024

Materiale suggerito: **EcotechAsfalto**



N. Intervento

**0004**

# ANFFAS CEOD

## Descrizione prestazionale dell'intervento

**Inserimento** di un corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il piano inclinato.

La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto.

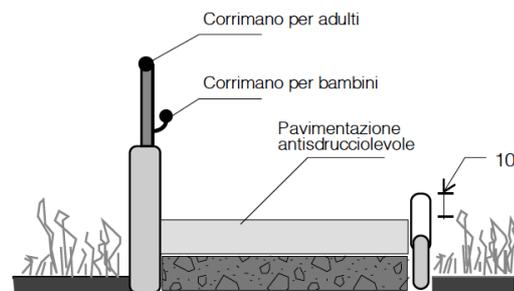
## Criticità

**Assenza di un corrimano su piano inclinato**

## Foto del rilievo



## Esempio



## Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

Materiale suggerito: **Metallo**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	<b>12</b>
Costo dell'intervento		<b>€. 1.056</b>

Data del sopralluogo: 23/07/2024



N. Intervento

**0005**

# ANFFAS CEOD

## Descrizione prestazionale dell'intervento

**Inserimento** di un corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il piano inclinato.

La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto.

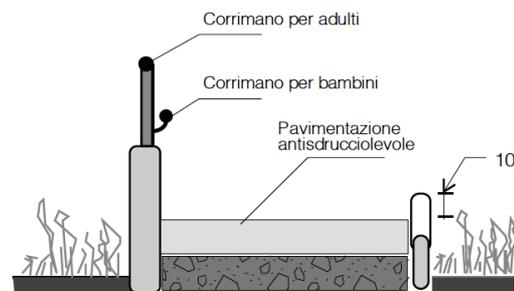
## Criticità

**Assenza di un corrimano su piano inclinato**

## Foto del rilievo



## Esempio



## Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

Materiale suggerito: **Metallo**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	<b>16</b>
Costo dell'intervento		<b>€. 1.408</b>

Data del sopralluogo: 23/07/2024



N. Intervento

**0006**

# ANFFAS CEOD

## Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione dello zerbino con altro di tipo incassato o di spessore e forma tali da renderlo accessibile a tutti.

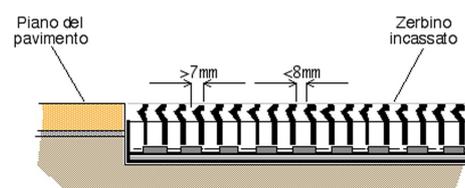
## Criticità

Presenza di zerbino o altro oggetto removibile che costituisce ostacolo.

## Foto del rilievo



## Esempio



Particolare in sezione dello zerbino

## Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 9.1.4)

Note integrative:

Materiale suggerito: **Gomma generica**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	<b>1,92</b>
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	<b>€. 336</b>

Data del sopralluogo: 23/07/2024



N. Intervento

**0007**

# ANFFAS CEOD

## Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

## Criticità

Banda segnalazione pericolo:  
assenza

## Foto del rilievo



## Esempio



## Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

## Note integrative:

Valutare la possibilità di utilizzare una gomma

Materiale suggerito: **Metallo**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	<b>24</b>
Costo dell'intervento		<b>€. 840</b>

Data del sopralluogo: 23/07/2024



N. Intervento

**0008**

# ANFFAS CEOD

## Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti. La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

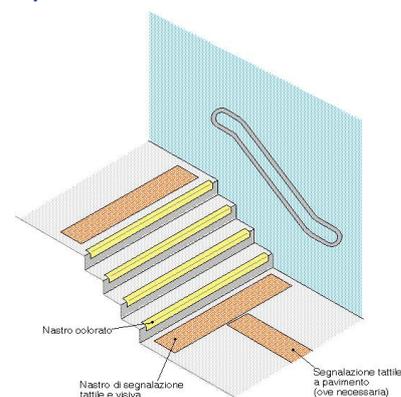
## Criticità

Segnaletica a pavimento: assenza

## Foto del rilievo



## Esempio



## Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10

Note integrative:

Materiale suggerito: **Tipo LogesVetEvolution**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	<b>8</b>
	Costo dell'intervento	<b>€. 1.240</b>

Data del sopralluogo: 23/07/2024



N. Intervento

**0009**

## ANFFAS CEOD

### Descrizione prestazionale dell'intervento

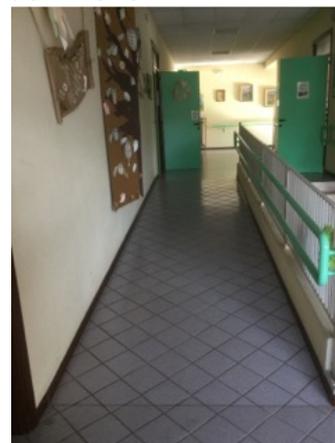
**Inserimento** di un corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il piano inclinato.

La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto.

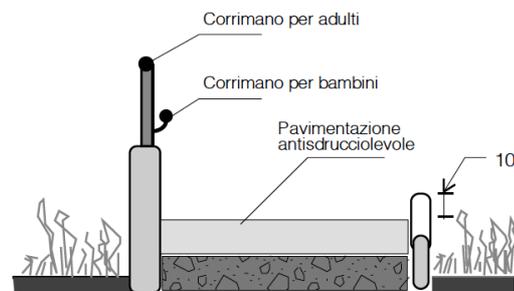
### Criticità

**Assenza di un corrimano su piano inclinato**

### Foto del rilievo



### Esempio



### Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

Materiale suggerito: **Metallo**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	<b>6</b>
Costo dell'intervento		<b>€. 528</b>

Data del sopralluogo: 23/07/2024



N. Intervento

**0010**

## ANFFAS CEOD

### Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

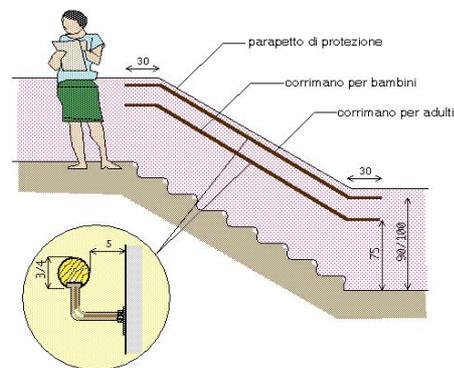
### Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

### Foto del rilievo



### Esempio



### Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

Materiale suggerito: **Metallo**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	<b>2,5</b>
Costo dell'intervento		<b>€. 375</b>

Data del sopralluogo: 23/07/2024



N. Intervento

**0011**

# ANFFAS CEOD

## Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti. La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

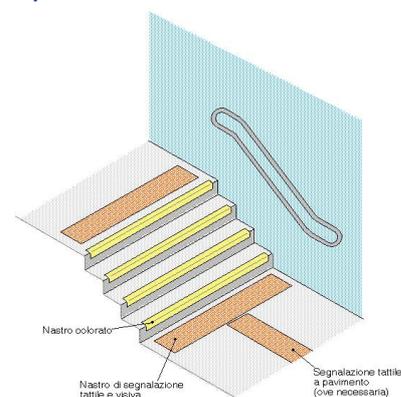
## Criticità

Segnaletica a pavimento: assenza

## Foto del rilievo



## Esempio



## Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10

Note integrative:

Materiale suggerito: **Tipo LogesVetEvolution**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	<b>3</b>
Costo dell'intervento		<b>€. 465</b>

Data del sopralluogo: 23/07/2024



N. Intervento

**0012**

## ANFFAS CEOD

### Descrizione prestazionale dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.

Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino. Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

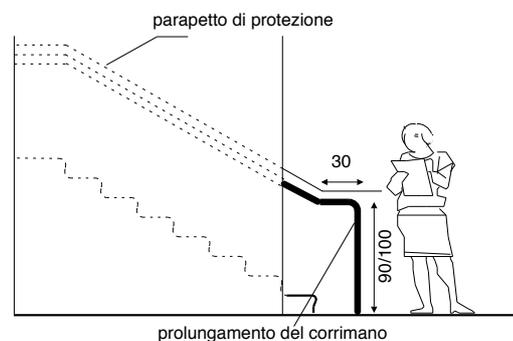
### Criticità

Corrimano: inadeguatezza

### Foto del rilievo



### Esempio



### Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

Materiale suggerito: **Metallo**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	<b>1</b>
Costo dell'intervento		<b>€. 145</b>

Data del sopralluogo: 23/07/2024



N. Intervento

**0013**

## ANFFAS CEOD

### Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione verticale posto ad un'altezza compresa tra cm 80 e 120 dal pavimento. L'oggetto faciliterà la chiusura/apertura della porta per chi, con problemi di prensilità, deve azionare la porta scorrevole. Il maniglione deve essere collocato sul lato estremo in modo da consentire la massima apertura dell'anta scorrevole. La luce netta non dovrà essere inferiore a cm 75.

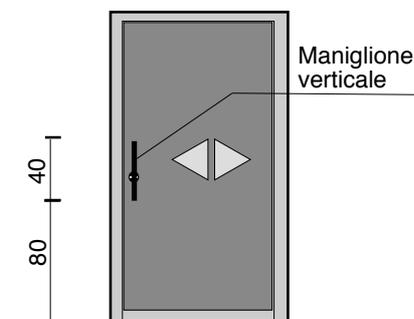
### Criticità

Assenza di maniglione verticale sulla porta scorrevole.

### Foto del rilievo



### Esempio



### Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3

D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	<b>1</b>
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		<b>€. 164</b>

Data del sopralluogo: 23/07/2024



N. Intervento

**0014**

## ANFFAS CEOD

### Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione antipánico a scrocco alto e basso, con barra orizzontale accorciabile, maniglia esterna bloccabile con chiave, apertura verso l'esterno.

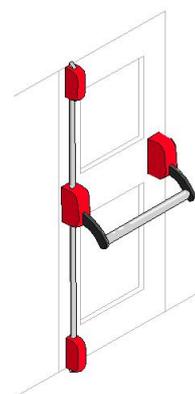
### Criticità

Maniglione antipánico: assenza

### Foto del rilievo



### Esempio



### Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.6

D.P.R. 503 art. 18

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

Note integrative:

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	<b>1</b>
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		<b>€. 680</b>

Data del sopralluogo: 23/07/2024



N. Intervento

**0015**

## ANFFAS CEOD

### Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione del serramento esistente con un nuovo serramento.

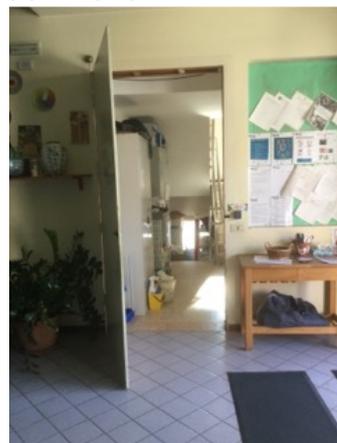
La nuova porta dovrà essere rototraslante con una luce netta non inferiore a cm 80.

L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg. La maniglia sarà collocata ad un'altezza da terra di cm. 80/90.

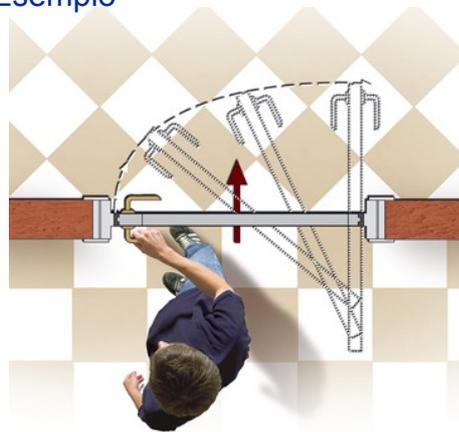
### Criticità

Serramento interno inadeguato

### Foto del rilievo



### Esempio



### Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.0.1 - 8.1.1

D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

Materiale suggerito: **Legno per interno**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	<b>1</b>
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		<b>€. 594</b>

Data del sopralluogo: 23/07/2024



N. Intervento

**0016**

## ANFFAS CEOD

### Descrizione prestazionale dell'intervento

**Dotare l'impianto di allarme di un segnalatore acustico** oltre a quello visivo già esistente. Il cicalino d'allarme può essere inserito in adiacenza al sistema visivo o inglobato in esso in modo da consentire l'immediata percezione dell'ambiente da cui proviene la chiamata. Qualora la segnalazione infastidisca determinati luoghi (silenziosi), è necessario far giungere la richiesta presso un centralino presenziato.

### Criticità

Campanello di allarme: **assenza del segnale acustico**

### Foto del rilievo



### Esempio



### Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23

D.L. 626/94 art. 30

Legge 81/08 art. 63

Note integrative:

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	<b>1</b>
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		<b>€. 80</b>

Data del sopralluogo: 23/07/2024



N. Intervento

**0017**

# ANFFAS CEOD

## Descrizione prestazionale dell'intervento

I pianerottoli antistanti e retrostanti la porta devono essere orizzontali e dimensionati nel rispetto dei minimi previsti dalla normativa, rappresentati negli schemi grafici allegati. La dimensione minima avrà una profondità di cm 100 per una larghezza di cm 135 (larghezza porta+35+20 cm).

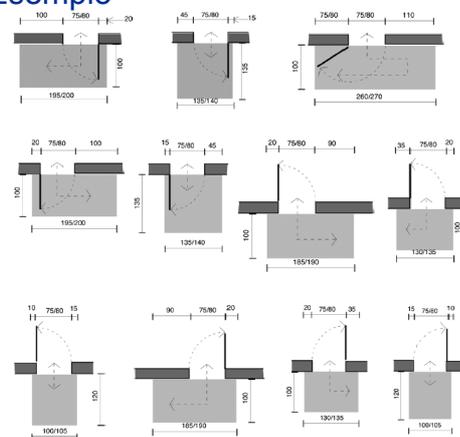
## Criticità

Pianerottolo antistante la porta inadeguato

## Foto del rilievo



## Esempio



## Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 8.1.9

D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

D.P.R. 380/2001 art. 77 - 82

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10),

## Note integrative:

Per superare la scala al piano primo, l'ascensore avrà due fermate. Una nella sala ceramica e una all'altezza della sala con un pianerottolo di fronte alla porta dell'ascensore.

Materiale suggerito: **Conglomerato cementizio**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti	
Superficie rampe mq.	
Area mq.	<b>29,6</b>
Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento	<b>€. 6.660</b>

Data del sopralluogo: 23/07/2024



N. Intervento

**0018**

# ANFFAS CEOD

## Descrizione prestazionale dell'intervento

Rimozione serramento esistente, demolizione e ricostruzione del vano porta al fine di posare un serramento con luce netta adeguata alla sua ubicazione (luce netta minima porte d'ingresso cm 90; luce netta minima porte interne cm 80)

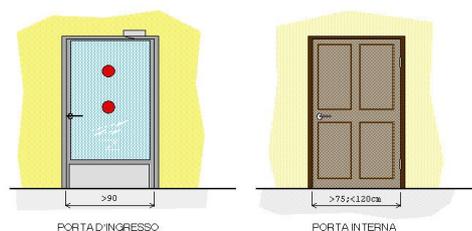
## Criticità

Foro porta **inadeguato** (inferiore 80/75 cm)

## Foto del rilievo



## Esempio



## Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1

## Note integrative:

Sostituire la finestra con porta ascensore.

Materiale suggerito: **Legno per interno**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	<b>5,5</b>
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	<b>€. 2.255</b>

Data del sopralluogo: 23/07/2024



N. Intervento

**0019**

# ANFFAS CEOD

## Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc. Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio. L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme, a corda, avrà il terminale posizionato ad un'altezza compresa tra cm 60 e cm 120 dal pavimento. Il pulsante di fianco della tazza ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo. Nelle vicinanze, e comunque alla stessa altezza sarà posto il porta carta igienica. Il miscelatore termostatico completo di flessibile e doccetta a pulsante con funzione di bidet avrà erogazione dell'acqua a temperatura controllata automaticamente e la doccetta sarà fissata a muro ad un'altezza compresa tra cm 50 e cm 70 dal pavimento e comunque posizionata in modo che la persona seduta sulla tazza la possa raggiungere senza dover compiere torsioni del busto. Il lavabo, di tipo "a mensola", dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote (spazio antistante minimo di 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo con piano superiore del lavabo ad un'altezza di 80 cm dal pavimento). Le tubazioni di adduzione e di scarico non dovranno creare ingombro ulteriore sotto al lavabo. La rubinetteria avrà preferibilmente comandi a leva. Il lavabo sarà corredato di distributore di asciugamani in carta e distributore di sapone fissati alla parete in prossimità del lavabo ad un'altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento. Lo specchio verrà posizionato sopra al lavabo ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

### Riferimenti alla normativa nazionale

- D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
- D.P.R. 503/96 art. 8
- UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Materiale suggerito:

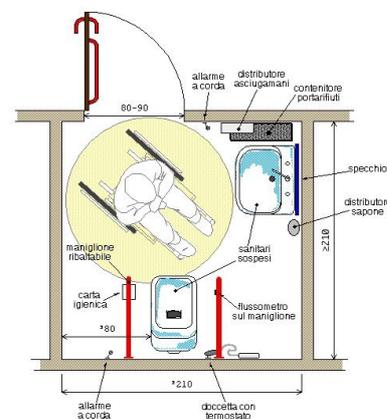
## Criticità

bagno accessibile: assenza

## Foto del rilievo



## Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€. 8.500

Data del sopralluogo: 23/07/2024



N. Intervento

**0020**

# ANFFAS CEOD

## Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti. La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

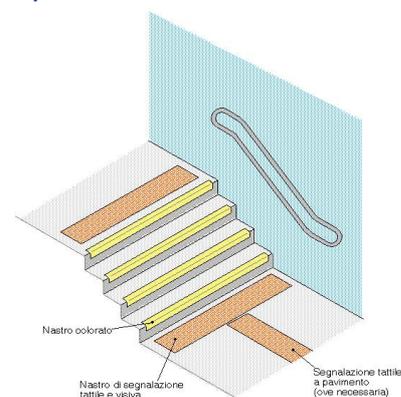
## Criticità

Segnaletica a pavimento: assenza

## Foto del rilievo



## Esempio



## Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10

Note integrative:

Materiale suggerito: **Tipo LogesVetEvolution PVC**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	<b>3</b>
	Costo dell'intervento	<b>€. 480</b>

Data del sopralluogo: 23/07/2024



N. Intervento

**0021**

## ANFFAS CEOD

### Descrizione prestazionale dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.

Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino. Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

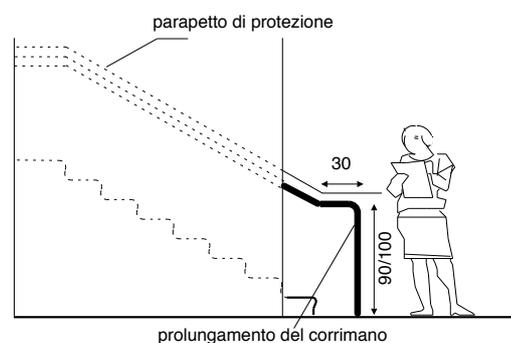
### Criticità

Corrimano: inadeguatezza

### Foto del rilievo



### Esempio



### Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

Materiale suggerito: **Metallo**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	<b>3</b>
Costo dell'intervento		<b>€. 435</b>

Data del sopralluogo: 23/07/2024



N. Intervento

**0022**

## ANFFAS CEOD

### Descrizione prestazionale dell'intervento

L'attività di horticultural therapy costituisce un'occasione, per soggetti con disabilità sensoriale, motoria o psichica, di migliorare la propria autonomia, il senso di sicurezza e di autodeterminazione.

In un parco, in un giardino pubblico, in una area verde di una struttura di carattere sanitario o socio-assistenziale può essere organizzata una zona per attività di giardinaggio.

Il giardino o l'ambiente protetto (serra) può consentire una forma di giardinaggio su piccola scala, senza grandi impegni ma con risultati, nel campo della psicomotricità, davvero notevoli.

Quando progettualmente si affronta il tema del giardinaggio e dell'orticoltura, è necessario porre una particolare attenzione alle scelte progettuali che a seguito andiamo a descrivere:

- durante l'organizzazione delle piante è necessario creare un giardino facile da mantenere. Una scelta attenta delle specie vegetali può favorire maggiori ombreggiature, ambienti arieggiati e salubri;
- il fattore tattile è molto importante.

Per la selezione delle piante ci si può orientare su diverse "texture" delle foglie, dei rami e delle cortecce. Alcune piante cominciano a profumare quando vengono accarezzate o schiacciate. Sono da evitare le piante con le spine e quelle che secernano linfa irritante;

- non va dimenticata l'organizzazione della manutenzione nell'area. Un ambiente trascurato perde velocemente il suo fascino e le caratteristiche peculiari della vegetazione finiscono per creare confusione.

### Riferimenti alla normativa nazionale

Min. Ambiente Dr. 7 febbraio 2023 art.4.1.1

Note integrative:

Materiale suggerito:

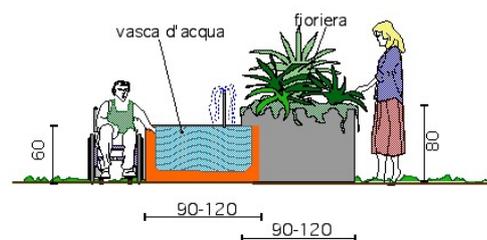
### Criticità

Assenza di arredo per attività di ortoterapia e floricultura

### Foto del rilievo



### Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 400

Data del sopralluogo: 23/07/2024



N. Intervento

**0023**

## ANFFAS CEOD

### Descrizione prestazionale dell'intervento

Spostare l'oggetto sul lato interno/esterno del percorso pedonale in modo da non costituire intralcio per le persone non vedenti e sub vedenti o persone anziane accompagnate, lasciando un passaggio netto per i pedoni di almeno cm 120 in larghezza.

#### ATTENZIONE !

La larghezza utile o passaggio netto, si intende la misura massima che garantisce il passaggio di una carrozzina escludendo il basamento del palo o l'asola per la messa a terra del palo che normalmente ingombra per alcuni centimetri.

### Criticità

Ostacolo costituito da palo di illuminazione

### Foto del rilievo



### Esempio

Nessuna immagine di supporto

### Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.2), 7.1.15)

### Note integrative:

Togliere palo che probabilmente veniva usato come alzabandiera.

### Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 650

Data del sopralluogo: 23/07/2024



N. Intervento

**0024**

## ANFFAS CEOD

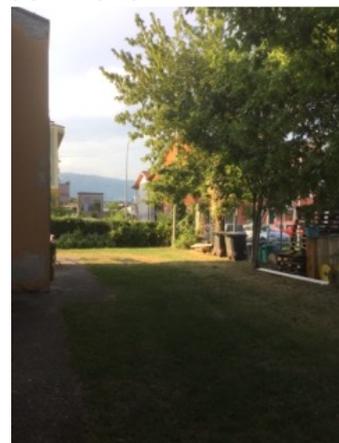
### Descrizione prestazionale dell'intervento

Gazebo a base rettangolare o quadrata: struttura portante interamente in legno di pino impregnato in autoclave, con pali portanti da cm. 9x9, sottotetto in assi di legno, copertura due falde con carta catramata e tegole canadesi, oppure kit di perline in abete tagliate a misura. L'area deve essere perfettamente pianeggiante e attrezzata con sedute per il riposo. Qualora si preveda un tavolo, questo deve essere fruibile dalle persone in carrozzina, ovvero avere il lato corto allungato di almeno 50 cm.

### Criticità

Assenza di gazebo

### Foto del rilievo



### Esempio



### Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Min. Ambiente Dr. 7 febbraio 2023 art.4.1.1

Note integrative:

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 3.200

Data del sopralluogo: 23/07/2024



N. Intervento

**0025**

# ANFFAS CEOD

Descrizione prestazionale dell'intervento

---

Riferimenti alla normativa nazionale

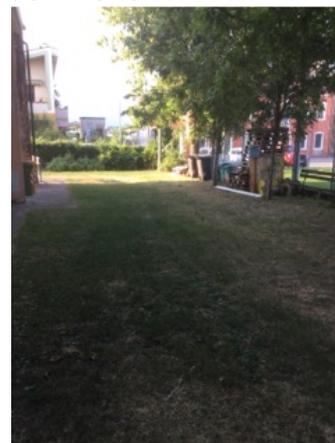
Note integrative:

Materiale suggerito:

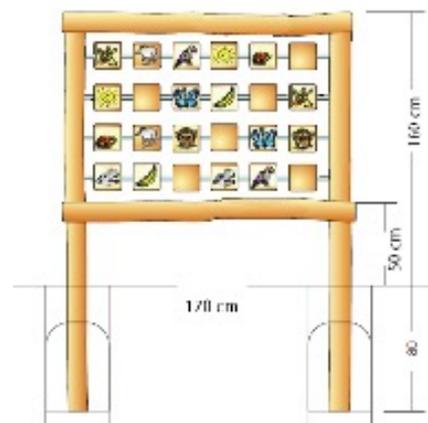
Criticità



Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	<b>2</b>
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		<b>€. 1.300</b>

Data del sopralluogo: 23/07/2024



Comune di Nove (VI)

# PLANIMETRIE

**10**

**ANFFAS CEOD**

# 10

Via Nodari

## ANFFAS CEOD

PIANO TERRA

## PEBA NOVE

### INTERVENTI NEGLI EDIFICI



Scala:

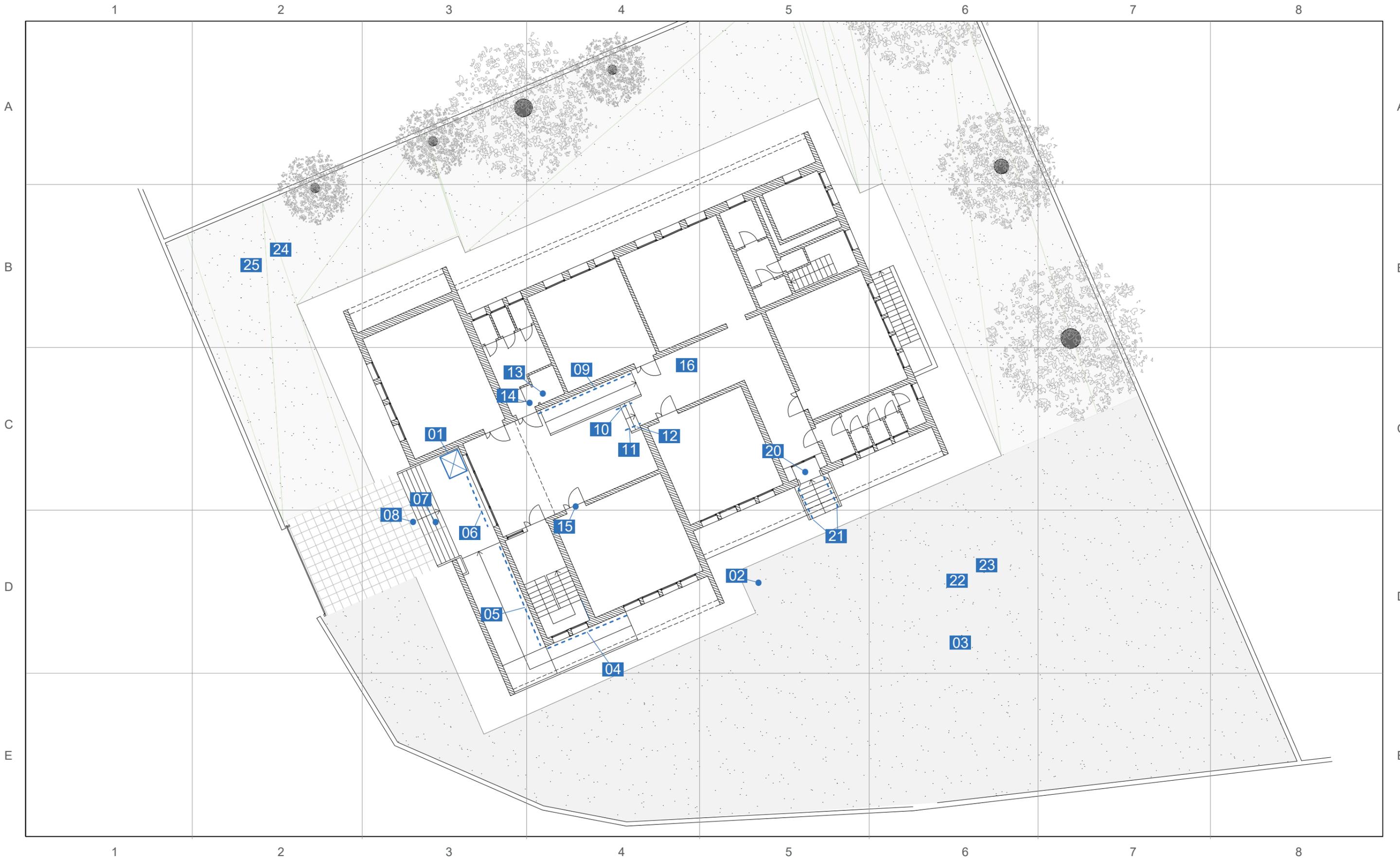
/

Elaborato il  
31/10/2024

Aggiornato il  
30/04/25



Collaboratori:  
Dott. Loris Fantini  
Arch. Anna Manea



# 10

Via Nodari

## ANFFAS CEOD

PIANO SOTTOTETTO

## PEBA NOVE

### INTERVENTI NEGLI EDIFICI

 puntuale

 lineare

 areale

 elevatore

Scala:

/

Elaborato il  
31/10/2024

Aggiornato il  
30/04/25



Laboratorio città

PARTECIPAZIONE E AMBIENTE  
di Lucia Lancerin architetto

Collaboratori:  
Dott. Loris Fantini  
Arch. Anna Manea

1

2

3

4

5

6

7

8

A

A

B

B

C

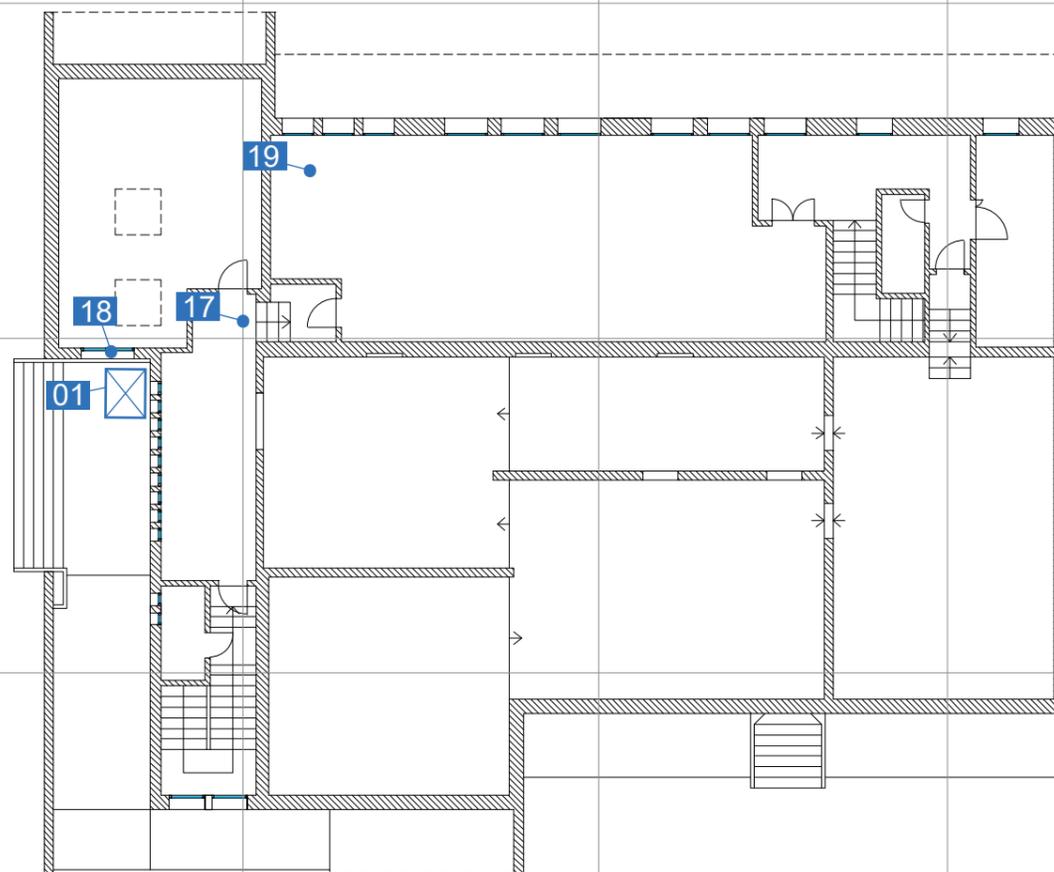
C

D

D

E

E



1

2

3

4

5

6

7

8